

I Carristi

Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.
VENETO OCCIDENTALE E TRENINO A.A.
Verona Corso Porta Palio 47f - 37122
Tel. 045/527718 - 338/8821135 CCP 19113372

Mail: SEZANDE@TIN.IT

ANNO 9

NUMERO SPECIALE

DICEMBRE 2007

LOVARA

Lovara è un paesino arrampicato sulle ultime propaggini delle Prealpi Vicentine a cavallo tra le Valli del Chiampo e quella dell'Agno in un territorio un tempo poverissimo, sede originaria nell'Ottocento di una famosa industria tessile per divenire nel secondo dopoguerra una delle zone più attive in Italia per fervore di opere e capacità imprenditoriale.

Non è nemmeno un Comune ma una frazione di Trissino il cui nome ricorda uno dei grandi letterati umanisti italiani nato in nobile famiglia che qui ebbe origine e possedimenti.

Nonostante la industrializzazione la gente non ha perduto il buon senso antico, l'amore al lavoro e la solidarietà civica così evidente nella cura della casa e delle opere civiche e negli snelli campanili accanto a bellissime chiese che dominano il verde paesaggio e narrano secoli di religiosità e di lavoro.

Forse soltanto qui, in tempi non certo propizi a simili manifestazioni, poteva avere luogo una cerimonia tanto commovente e sentita quale l'inaugurazione il 18 novembre 2007 di un monumento carrista a completamento di quello dedicato ai Caduti di tutte le guerre. Cerimonia che ha avuto il prezioso patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Vicenza e del Comune di Trissino. Va dato onore al cav. Zarantonello, Presidente della Sezione Combattenti di Lovara, ed al Col. Carrista Massignani della Sezione Carristidi Valdagno di essere stati l'anima e i propulsori di una manifestazione così perfetta per esecuzione e partecipazione da meritare il pur modesto omaggio di una edizione speciale del nostro Notiziario.

Abbiamo visto Sindaci, popolo e militari di ogni grado, Presidenti e reduci, labari e bandiere di ogni specie accanto al Monumento ai Caduti che ai piedi della chiesa parrocchiale è il centro del paese. Il monumento ha ora il suo fulcro nel carro armato, copia perfetta di un carro-autoblindo francese (estremamente interessante nella storia dei corazzati) opera del carrista Antonio Tomba, scrittore di un libro memorabile sulla guerra dei carristi in Africa ed artigiano provetto.

Il carro, un tempo in uno stabilimento militare vicino ora dismesso, ora vuole ricordare non solo i carristi caduti, fra i quali la nostra Medaglia d'Oro Giovanni Cracco di Valdagno, ma i caduti di tutte le guerre e di tutte le Nazioni.

Non è che lo splendido omaggio di un piccolo, grande paese alla Storia ed a chi la scrisse con il proprio sangue.

GP



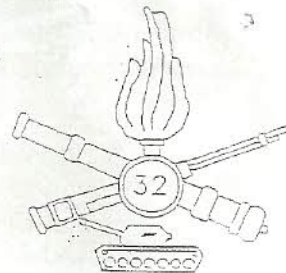
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA

"ferrea mole - ferreo cuore"

SEZIONE ZONA DI VALDAGNO - BASSANO DEL GRAPPA

Medaglia d'Oro C.le Giovanni Cracco

Medaglia d'Argento Mons. Gino Lotti



GRAZIE AMICI CARRISTI PADOVANI - RODIGINI - TARENTINI - VERONESI PER LA VOSTRA PARTECIPAZIONE

RIPORTIAMO DI SEGUITO LE VARIE FASI DELLA CERIMONIA CHE QUESTA SEZIONE HA PROMOSSO IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LA SEZIONE A.N.C.R. DI LOVARA DI TRISSINO.

LE PRESIDENZE DI QUESTE DUE SEZIONI SI SONO CONOSCIUTE NEL 1995 IN UNA MANIFESTAZIONE PATRIOTTICA E DA ALLORA SI SONO SEMPRE SCAMBIATE LE PARTECIPAZIONI ALLE RECIPROCHE INIZIATIVE ED HANNO CONDIVISO VARIE INIZIATIVE ASSOCIATIVE.

IL PRESIDENTE A.N.C.R. FRANCESCO ZARANTONELLO CON LA SIGNORA ANGELINA PAGANI E IL PRESIDENTE A.N.C.I. CAV. UFF. LUIGI CASTAMAN CON LA INDIMENTICABILE PALMIRA TISO NEGLI ANNI HANNO STRETTO UNA VERA AMICIZIA CHE SI E' ALLARGATA ANCHE AGLI ASSOCIATI.

COSI' COME LA SIGNORA ANGELINA HA CONDIVISO L'ORGANIZZAZIONE DI QUESTA CERIMONIA CON LA VICINANZA AL SUO "CHICHI" SIAMO CERTI CHE LA NOSTRA PALMIRA CI SIA STATA VICINA COSI' COME IL SUO "GIGI" CHE IN QUESTE OCCASIONI E' SEMPRE STATO IL TRASCINATORE.

RINNOVIAMO IL NOSTRO RINGRAZIAMENTO AGLI AMICI CARRISTI CHE SI SONO RIVERSATI NELLA VERDE COLLINA DI LOVARA PER QUESTA SIGNIFICATIVA CERIMONIA.

IL SEGRETARIO

-Col. ris. Giampietro MASSIGNANI-

IL PRESIDENTE

-Cav. Uff. Luigi CASTAMAN-

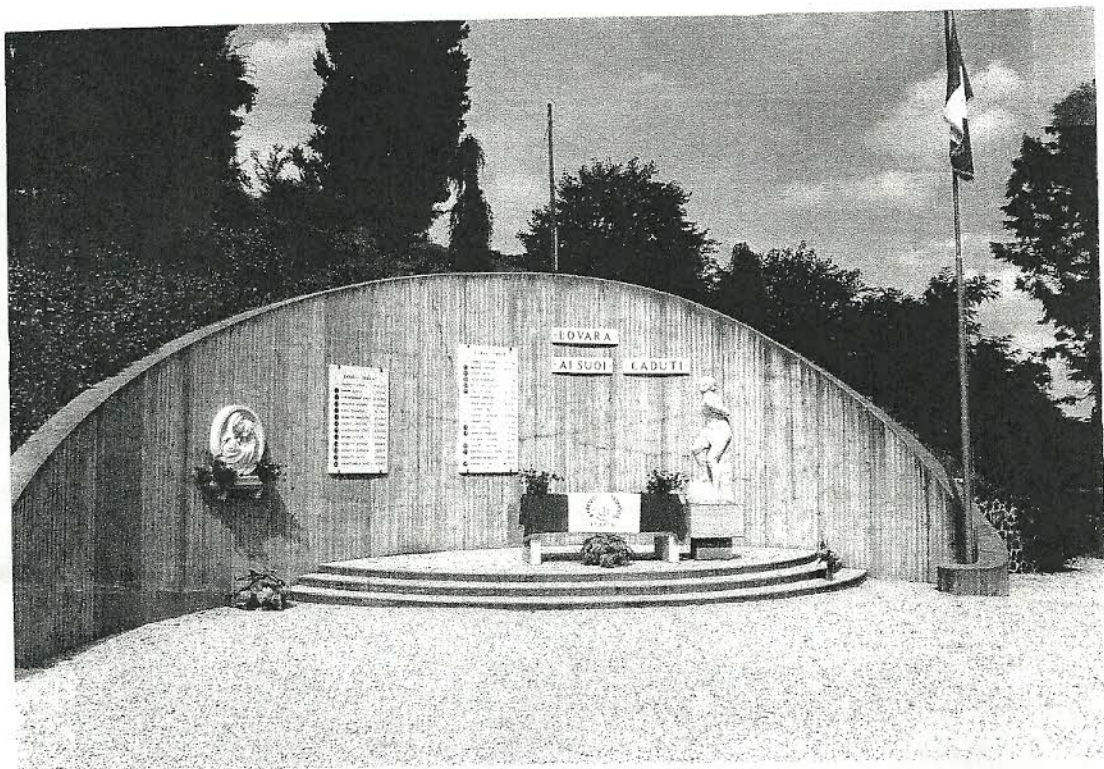
Il 18 novembre 2007 a LOVARA di TRISSINO (VI) si è svolta una manifestazione con larga partecipazione di Associazioni e di popolazione per l'inaugurazione del Monumento dedicato "AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE" voluto dalla locale Sezione A.N.C.R. e dalla Sezione Carristi Zona di VALDAGNO - BASSANO DEL GRAPPA.

La viabilità era regolata dalla Polizia locale di TRISSINO e dalla Protezione civile del Gruppo Alpini di TRISSINO

Al ritrovo sono affluiti i Gonfaloni della Città di VALDAGNO e dei Comuni di BROGLIANO, MONTECCHIO MAGGIORE e TRISSINO accompagnati da Sindaci o Assessori, bandiere di numerose Sezioni A.N.C.R. con in testa il labaro della Federazione di VICENZA, il Gruppo A.N.M.I. di PIOVENE ROCCHETTE con associati, la bandiera mandamentale dell'U.N.I.R.R., dell'A.N.F.C.D.G. di MONTECCHIO MAGGIORE, labari dei Gruppi Alpini della Sezione A.N.A. di VALDAGNO e in particolare i labari rosso-blu di MONSELICE, di TRENTO, di VERONA, della Presidenza Regionale Veneto Orientale e della Zona di VALDAGNO e BASSANO DEL GRAPPA.

Il complesso strumentale di MUZZOLON oltre ad intrattenere il raduno avrebbe scandito tutte le fasi della manifestazione.

Il corteo si è formato lungo il viale antistante il Cimitero dove l'organizzazione aveva previsto un saluto ai Defunti e ai Caduti della Frazione che riposano in quel luogo sacro al suono del brano "Signore delle Cime".



IL MONUMENTO DI LOVARA INAUGURATO NEL 1991

Successivamente il corteo ha fatto sosta davanti al Monumento ai Caduti di LOVARA per l'Alza bandiera e quindi ha raggiunto la Chiesa parrocchiale per la celebrazione della Santa Messa accompagnata dal coro parrocchiale e dal complesso. A fine Messa sono state lette le Preghiere dei "Combattenti e Reduci" e "del Carrista" quest'ultima letta dal Presidente Cav. Francesco BONAZZI.

La cerimonia al Monumento è iniziata con gli onori al labaro A.N.C.R., ai Gonfaloni dei Comuni di TRISSINO, di BROGLIANO e di MONTECCHIO MAGGIORE e della Città di VALDAGNO decorato di Medaglia d'Argento.

Con l'Inno dei carristi sono stati resi gli onori alla Medaglia d'oro GIOVANNI CRACCO appuntata sul petto del nipote CARLO e alla Medaglia d'oro BRUNO GALAS appuntata sul petto del nipote RENZO.

La bambina Francesca NICOLETTI ha presentato al celebrante DON GIUSEPPE, per la benedizione, il gruppo bandiere formato dalla bandiera Europea, dalla bandiera Italiana e dalla bandiera della Regione Veneto.

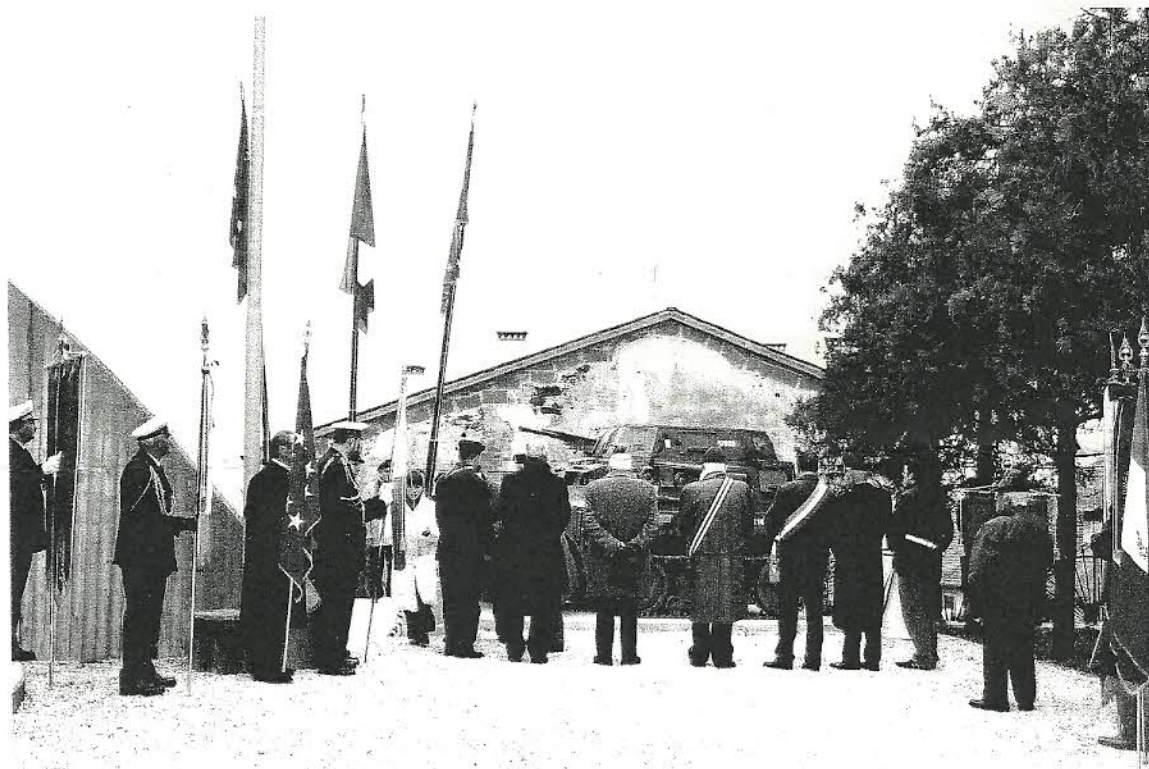
Vicino ai nuovi tre pennoni ben figuravano i colori rosso-blu dei carristi rodigini, coordinati dal Vice presidente Adriano BEGGIO, pronti ad issare dopo i tre squilli di tromba le bandiere con l'Inno nazionale e l'Inno europeo.

Il Monumento è stato inaugurato dal gruppo d'onore formato dal Sindaco di TRISSINO Dott. Vinicio PERIN, dalle Medaglie d'oro CRACCO e GALAS, dal Consigliere Provinciale Nicola CERETTA, dal Presidente della Federazione A.N.C.R. di VICENZA Comm. Giuseppe CROSARA, dal Presidente regionale A.N.C.I. Gen. C.A. Giuseppe PACHERA, dal Presidente Zona A.N.C.I. di COLOGNA VENETA Cav. Antonio TOMBA, dal Presidente della sezione A.N.C.R. di LOVARA Sign. Francesco ZARANTONELLO, dal Comandante la Compagnia CC di VALDAGNO Ten. Giovanni BLASUTIG e dal Comandante la Stazione CC di TRISSINO Mar. Ca. Natale RUGGERO.

La bambina Giulia NICOLETTI (gemella di Francesca) porgeva il vassoio con la forbice per il taglio del nastro tricolore al Cav. Antonio TOMBA.

Il Monumento eretto a completamento di quello già esistente dedicato ai Caduti della Frazione è costituito da una automitragliatrice da combattimento P16 Schneider Panhard (francese) dotata di un cannone da 37 mm e da una mitragliatrice da 7,5. Anno di fabbricazione 1929. Il modello riprodotto partecipò alle operazioni di guerra del maggio 1940 sul fronte francese. Le autoblinde di serie, ufficialmente Schneider P16, furono in parte dislocate in Francia a parte pochissimi esemplari in Algeria e sulla linea del Muret al confine Libico-Tunisino. Oltre all'autoblinda il

Monumento è completato da una colonna mozza con scritte bronzee, da un porta fiori in pietra bianca di VICENZA e dai tre pennoni per il gruppo bandiere. Il complesso eseguiva l'Inno nazionale Francese a ricordo dei Caduti di quel paese Caduti su quella autoblinda.



INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO DEDICATO
"AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE"



Venivano quindi resi gli Onori ai Caduti con la deposizione della corona d'alloro dell'Amministrazione comunale di TRISSINO presso il Monumento della Frazione e della corona delle Sezioni A.N.C.R. e A.N.C.I. davanti al nuovo Monumento con due gruppi d'onore.



ONORI AI CADUTI

Prendeva quindi la parola il Sindaco di TRISSINO Dott. Vinicio PERIN che ricordava come la cerimonia era anche a ricordo della ricorrenza del "4 NOVEMBRE" e quindi fossimo "qui riuniti a ricordare fatti e avvenimenti accaduti molti anni fa. La prima guerra mondiale ebbe termine il 4 novembre 1918 con l'armistizio di Villa Giusti dopo quattro anni di lutti, di sofferenze, di rovine. Si poterono infine contare circa 600 mila morti ed un numero imprecisato di feriti. L'Italia usciva vittoriosa, finalmente unita con TRENTO e TRIESTE entro i nostri naturali confini, ma con una economia di guerra che non poteva essere riconvertita con facilità in periodo di pace. I soldati, tornati dal fronte, si trovarono disoccupati. La disoccupazione e la povertà spinsero, da un lato, molti a lasciare il nostro paese per cercare fortuna oltre oceano, dall'altro furono motivo di scontri sociali che portarono inevitabilmente al deterioramento della democrazia e all'avvento della dittatura fascista. Furono anni di grandi entusiasmi, anni di progresso ma anche di grandi illusioni. La mancanza di confronto delle idee, la mancanza di libertà ci condussero dopo neanche vent'anni ad una nuova guerra. La seconda guerra mondiale iniziata del 1940 ebbe per noi termine il 25 aprile 1945 anche se l'armistizio venne firmato nel settembre 1943. Fu anche questa una guerra spaventosa con circa 400 mila morti, con i bombardamenti delle città e la morte di tanti civili innocenti".

Il primo cittadino di TRISSINO ricordava come "a differenza della prima guerra mondiale, la fine della seconda guerra vide sì un paese distrutto e con l'economia a pezzi, vide pure un nuovo esodo di nostri concittadini verso paesi europei come Francia e Belgio e Paesi d'oltre oceano, in cerca di un posto di lavoro, ma con l'avvento della democrazia, l'aiuto dell'America con il Piano Marshall e la laboriosità degli italiani, l'Italia divenne un intero cantiere di lavoro e la ricostruzione poté procedere molto speditamente, tanto che già nel 1960 la lira era stabile e il Paese si avviava verso una rapida industrializzazione.

La crescita dell'Italia sotto i governi di coalizione e con la guida della Democrazia Cristiana proseguì ininterrottamente fino agli anni novanta quando il nostro Paese veniva considerato come la quinta maggior potenza industriale.

Purtroppo gli ideali sulle cui basi si è fondata la crescita economica e sociale dell'Italia, la libertà, la democrazia, la consapevolezza da parte di chi doveva occuparsi della cosa pubblica di svolgere un servizio e non di esercitare un potere, con il benessere e il materialismo imperante, sono andati dispersi. Oggi ci si avvicina alla politica non con spirito di servizio, ma per la ricerca di un interesse personale o di gruppo. Il bene della comunità viene messo in secondo piano, anzi non interessa affatto. Ogni azione è possibile pur di ottenere o conservare il potere, non valgono gli impegni presi, non vale la parola data, si passa sopra anche al migliore amico se si pensa che ciò possa giovare. Non c'è rispetto per la persona, l'ipocrisia e la menzogna regnano sovrane. Ciò accade nel piccolo come nel grande. Si fa politica cercando di delegittimare l'avversario, con i mezzi più disparati anche con le dichiarazioni offensive che richiedono poi risposte altrettanto offensive e così si va avanti senza risolvere i problemi del Paese.

La parola politica deriva dal greco e vuol dire governo della città. Chi è allora il buon politico se non colui che cerca di individuare quali sono i problemi della propria città, quali sono i bisogni dei propri concittadini e cerca di risolverli. Certo non è un buon politico chi cerca nella politica la propria sistemazione personale, il proprio tornaconto, Siamo veramente stanchi ed indignati di questo malcostume che partendo dall'alto si propaga poi fin nelle più piccole realtà e che consiste non nel fare, ma nel criticare ciò che gli altri fanno, nel cercare di trovare il modo di screditare chi veramente invece si prodiga per il bene comune.

Senza ideali, senza spirito di servizio, non si può sperare di avere dei buoni cittadini e dei buoni politici. Per questo è necessario che continuiamo, pur dopo ottantanove anni dalla fine della prima guerra mondiale e sessantadue dalla seconda guerra mondiale a ricordare quei tragici avvenimenti, perché è da lì che noi proveniamo, perché il ricordo di quei fatti ci possa far ritrovare quegli ideali: di Patria intesa come insieme di tutte le genti che si riconoscono per lingua, tradizione, arte, cultura, storia, religione; di solidarietà in cui ci si senta come in un'unica famiglia che assiste e aiuta il componente che viene a trovarsi in difficoltà; di giustizia come elemento indispensabile nel vivere civile in cui chi sbaglia, chi commette un reato, chi non rispetta gli altri deve trovare un'equa punizione; di libertà, libertà di esprimersi, di riunirsi, di professare fedi diverse sempre tenendo presente che il proprio diritto di libertà termina dove inizia il medesimo diritto per l'altra persona; di democrazia intesa veramente come governo del popolo in cui i cittadini possono essere in grado di decidere e di scegliere liberamente i propri rappresentanti che non devono essere calati dall'alto".

Il Sindaco di TRISSINO ha concluso affermando che "questo e molto altro dovremmo ricavare dalla memoria del passato, rendendo onore a chi si è sacrificato e ha donato la propria vita per la Patria, per la libertà, per la giustizia, per la democrazia".

Ha preso quindi la parola il consigliere provinciale Nicola CERETTA portando il saluto del Presidente della Provincia Dott. Attilio SCHNECK.

Il Comm. Giuseppe CROSARA quale presidente della federazione A.N.C.R. di VICENZA e della Confederazione delle Associazioni Combattentistiche ha ricordato i valori che queste Associazioni vogliono tramandare alle generazioni future.

L'intervento commemorativo è stato tenuto dal Presidente Regionale Veneto Occidentale e Trentino Alto Adige dell'Associazione carristi Gen. C.A. Giuseppe PACHERA che si è rivolto "ai carristi Veneti e Trentini che ho l'onore di rappresentare,.

L'invito a partecipare a questa manifestazione di LOVARA è stato particolarmente gradito.

Gradito perché con essa chiudiamo il ciclo delle commemorazioni relative al "4 Novembre" con il loro profondo significato storico e patriottico.

Gradito perché in questo Monumento con un carro armato recuperato in una Caserma ed opera di un Carrista combattente sono ricordati anche i Caduti Carristi accanto a lapidi ed emblemi che ricordano gli Eroi di altre armi.

In realtà la morte sul campo di battaglia unisce amici e nemici, non conosce differenze di grado o di provenienza e lascia un profondo dolore per tante vite spezzate che avrebbero dovuto essere e non furono. I Caduti dono coloro che ci amarono, che morirono certamente pensando che il loro sacrificio era il bene delle generazioni future e per i quali il nostro debito di riconoscenza non potrà mai avere fine. Ricordiamo che il "4 Novembre" ricorda accanto ad essi orfani, madri e vedove custodi di un dolore senza fine.

Ricordiamo che ancora oggi le nostre Forze Armate stanno cercando di imporre la pace in mondi lontani pagando non di rado con altri Caduti la loro missione.

Mi sia concesso di ringraziare i Combattenti di LOVARA e tutti coloro che indirettamente o direttamente hanno concorso a rendere della questa cerimonia.

Il Gen. Giuseppe PACHERA ha concluso con un "grazie soprattutto ai nostri Caduti. Essi sono la nostra storia. Storia che per merito in gran parte loro l'Italia ha vissuto e vive. VIVA L'ITALIA."



L'AUTOBLINDA E SUL DAVANTI IL GEN. GIUSEPPE PACHERA
CON ALLA DESTRA I CARRISTI PORTA CORONA GALIANO GARBIN E DOMENICO SAVIOLI

Ha preso la parola il Col. Giampietro MASSIGNANI, coordinatore della manifestazione, che ha ricordato come il (primo) Monumento ai Caduti di LOVARA sia stato sollecitato nel 1988 dal presidente A.N.C.R. di PUGNELLO Signor Angelo DAL MASO al commilitone Francesco ZARANTONELLO chiedendogli come mai la Frazione di LOVARA non aveva eretto un Monumento a ricordo dei suoi Caduti. Da quella domanda "provocatoria" sono partite tutte le iniziative associative, progettuali e finanziarie per erigere ed inaugurare il 19 maggio 1991 il maestoso Monumento di LOVARA.

L'Ufficiale ha dato lettura dello scritto che è stato cementato nel giorno dell'inaugurazione.

-Questo scritto fu posato all'inaugurazione di questo Monumento avvenuto il 19 maggio 1991, a ricordo dei Caduti della Prima e Seconda Guerra Mondiale.

Monumento voluto a ricordo dei soldati morti sacrificando la loro giovane vita alla Patria e a monito dei viventi affinché guerre non ce ne siano MAI PIU'.

La costruzione di questo Monumento è stata possibile grazie al contributo economico di tutto il paese e all'impegno profuso da un gruppo di persone che si adoperarono affinché tale opera fosse realizzata.

Meritano una citazione i seguenti Signori: Francesco ZARANTONELLO ex combattente e vice presidente della locale Sezione Combattenti e reduci (trascinatore del gruppo) coadiuvato dai seguenti soci simpatizzanti: Giovanni BARCO Vice Sindaco del Comune di TRISSINO che molto si adoperò presso le locali autorità onde ottenere facilitazioni burocratiche ed economiche; coadiuvato da Luigino MARCHELUZZO, Giovanni ORTOLAN, Massimiliano NICOLETTI, Zefferino SCHENATO, Natalino MASIERO, Alberto BATTISTIN e Adriano DANIELI.

VIVA L'ITALIA

LOVARA 19 MAGGIO 1991

IL PRESIDENTE

(Cav. Francesco SCHENATO)"

Il Col. MASSIGNANI ha ricordato quando come Direttore e Comandante della Caserma Ghisa di MONTECCHIO MAGGIORE il Presidente Cav. TOMBA gli donò l'autoblinda che con il porta fiori e la colonna mozza, provenienti dalla Caserma Borghesi di VICENZA, costituiscono il Monumento dedicato "AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE" della Caserma stessa.

L'Ufficiale carrista quando lasciò il servizio attivo nel 2001 promise, al Comandante che gli subentrò, che il Monumento sarebbe rimasto fino alla chiusura della struttura della quale già ne era prevista la dismissione.

La proposta di spostare il Monumento a LOVARA, quale completamento di quello inaugurato nel 1991, fu accolta con entusiasmo dal Presidente ZARANTONELLO.

La Parrocchia di LOVARA concesse il nulla osta in quanto il Monumento era edificato sul proprio terreno, il Sindaco di TRISSINO assicurò il proprio interessamento per le pratiche burocratiche e per un eventuale contributo dell'Amministrazione e i Direttivi delle Sezioni Combattenti e Reduci di LOVARA e Carristi di VALDAGNO hanno dato pareri unanimi per l'iniziativa.

E' stato interessato lo Studio Architetti MARCONI di TRENTO per il progetto, la Ditta MARCHELUZZO di LOVARA per la messa in sicurezza della zona, la Ditta SARTORI-ZARANTONELLO di LOVARA per le opere edili e la Ditta ZINECO di CASTELGOMBERTO per il restauro dell'autoblinda.

Così il 23 giugno 2007 il Monumento della Caserma è stato dismesso e il 29 giugno 2007 la struttura veniva ceduta al Demanio per l'alienazione.

Degna di menzione la spontanea e volontaria opera donata da diversi soci per le varie attività, "sorvegliati" dal Presidente "Chichi".

Con le opportune istanze la Provincia di VICENZA, la Regione VENETO e il Comune di TRISSINO hanno concesso il patrocinio alla Manifestazione.

Il Col. Giampietro MASSIGNANI consegnava le targhe ricordo della cerimonia per la Parrocchia a Don GIUSEPPE con l'incarico di presentarla all'Arciprete Don Carlo GUIDOLIN, al Presidente della Federazione A.N.C.R. Comm. Giuseppe CROSARA e per il Presidente della Sezione A.N.C.I. Zona di VALDAGNO- BASSANO DEL GRAPPA Cav. Uff. Luigi CASTAMAN al figlio Serg. di Cavalleria Roberto CASTAMAN.

Venivano quindi resi gli onori finali alle M.O. CRACCO e GALAS, al Gonfalone della Città di VALDAGNO decorato di M.A., ai Gonfaloni dei Comuni di BROGLIANO, MONTECCHIO MAGGIORE e TRISSINO e al labaro della Federazione A.N.C.R. di VICENZA.

Riportiamo le motivazioni e i nominativi riportati sulle targhe ricordo consegnate durante il pranzo sociale a persone, enti e ditte che hanno avuto un ruolo determinante per la realizzazione dell'opera e una partecipazione associativa costante nel tempo.

Con la seguente motivazione *"per la determinante collaborazione profusa nella realizzazione del Monumento dedicato "AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE"* sono state consegnate targhe ricordo all'Amministrazione Comunale di TRISSINO, al Gen. C.A. Giuseppe PACHERA, al Cav. Antonio TOMBA, al Col. Giampietro MASSIGNANI, ai Signori Virgilio e Franco ZARANTONELLO - Giuseppe SARTORI, alle Ditte ZINECO - MARCHELUZZO srl, - SUPER BETON spa - allo Studio Tecnico Architetti MARCONI, alla Cassa Rurale e Artigiana di BRENDOLA e alla Famiglia ROCCOBERTON e PARLATO in memoria di Caterina ROANA.

Targhe ricordo *"per la partecipazione alla cerimonia di inaugurazione del Monumento dedicato "AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE"* dedicate alla Presidenza Regionale del Veneto orientale dell'A.N.C.I, consegnata al Presidente Magg. Giancarlo BERTOLA, ai Presidenti delle Sezioni A.N.C.I. di VERONA Cav. Francesco BONAZZI, di TRENTO Alfredo CARLI, di MONSELICE Cav. Ivano MERLIN, di SANT'ANNA D'ALFAEDO Domenico SAVIOLI e di ROVIGO al Vice Presidente Adriano BEGGIO e ai Signori Mirko BARCO, Angelo DAL MASO, all'operatore televisivo Mauro FLORIO in memoria del papà Gaetano reduce carrista in A.S. e ai gemelli Francesca - Giulia - Riccardo NICOLETTI.

"Per la valida collaborazione alla realizzazione del Monumento dedicato "AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE" targhe ricordo consegnate a Giuseppe e Giovanni ZARANTONELLO, Giuseppe e Oreste MARCHELUZZO, Valentino NICOLETTI, Giorgio CALEARO e alla Ditta ZAUPA.

La Sezione A.N.C.R. di LOVARA ha consegnato targhe ricordo *"quali assidui partecipi alle attività sezionali e validi collaboratori del Presidente di Sezione"* a Giorgio PERIN, Bruno DANI, Silvano DANIELI, Franca e Silvio ZARANTONELLO, Giulia MASIERO e Jole PERUFFO.

Infine *Gli Associati* della Sezione A.N.C.R. di LOVARA hanno dedicato una particolare targa ricordo al loro Presidente Francesco ZARANTONELLO e alla moglie Angelina PAGANI per il condiviso impegno profuso nella realizzazione del Monumento dedicato *"AI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE"*

Si comunica che il socio simpatizzante operatore televisivo Mauro FLORIO ha realizzato il video della manifestazione che è prenotabile presso il segretario della Sezione.